Boom per le ostriche italiane a Natale e Capodanno, è crisi in Francia

ostriche-ef267ae4

Fra Natale e Capodanno **le richieste di ostriche italiane hanno registrato un aumento del 20%**. Un boom favorito dalle caratteristiche della produzione che non ha nulla da invidiare a quella francese per prezzo (non oltre gli 8 euro al kg), gusto e polposità. Il segreto, sottolinea **Fedagripesca-Confcooperative**, sta nella qualità dell'acqua di allevamento.

Proprio quest'ultimo fattore ha messo in crisi diversi impianti francesi a causa di un'**epidemia di gastroenterite** registrato nel Paese transalpino, dovuta a una **contaminazione da norovirus** che ha portato a un maxi-blocco della produzione di ostriche in diverse zone della Normandia dal 3 gennaio e in Bretagna dal 18 dicembre.

Sotto accusa, secondo il Comitato regionale di molluschicoltura francese, è l'**inquinamento causato dagli scarichi costieri**, favorito da basse temperature e piogge intense che hanno alimentato gli impianti di depurazione.

L'Italia, dopo la Francia, è tra i principali consumatori di ostriche, quasi tutte però importate perché la produzione del nostro Paese non supera le **170 tonnellate l'anno**, contro le 120mila tonnellate francesi.